

## EDITORIALE

DS118

di **Paolo Spinelli**  
(paolo.spinelli@dbinformation.it)  
DS118

**I**l panorama delle medie imprese italiane sta vivendo una fase di significativa trasformazione, incentrata su innovazione tecnologica, intelligenza artificiale e sostenibilità ambientale. Questo è quanto emerge dal XXIII Rapporto sulle medie imprese industriali italiane e dal Report “La competitività delle medie imprese tra percezione dei rischi e strategie di innovazione”, presentati dall’Area Studi di Mediobanca, dal [Centro Studi Tagliacarne](#) e [Unioncamere](#).

Il cammino verso la transizione digitale è ben avviato: ben l’82,6% delle medie imprese ha investito o prevede di investire in tecnologie 4.0 tra il 2021 e il 2026. Questi investimenti si concentrano principalmente su macchinari, attrezzature e impianti tecnologicamente avanzati, con il 77,7% delle imprese coinvolte. Seguono le miglorie di prodotto e processo, adottate dal 69,6% delle imprese, e lo sviluppo di software e database operativi, con un coinvolgimento del 51,3%. Le imprese affrontano ancora importanti sfide, prima fra tutte la carenza di personale qualificato. Il 42,7% delle aziende segnala la mancanza di competenze adeguate come il principale ostacolo all’innovazione. Questa difficoltà rappresenta un freno nella piena realizzazione del potenziale innovativo delle imprese. L’adozione dell’Intelligenza Artificiale (IA) è ancora in fase iniziale tra le medie imprese italiane. Attualmente, solo il 5,8% delle imprese utilizza l’IA. C’è però un notevole interesse per questa tecnologia, con il 37,9% delle aziende che prevede di iniziare a utilizzarla entro i prossimi tre anni. Questo trend indica una crescente consapevolezza delle potenzialità dell’IA nel migliorare l’efficienza operativa e la competitività aziendale.

La sostenibilità ambientale è un altro pilastro fondamentale delle strategie aziendali delle medie imprese. L’80% delle Mid-Cap prevede di investire in attività innovative volte all’efficienza e al risparmio energetico entro il prossimo triennio. L’impegno verso la sostenibilità è evidenziato dal fatto che il 49,8% delle imprese green sta investendo in tecnologie strategiche per raggiungere la neutralità climatica (Net-Zero). Gli investimenti non solo migliorano l’impatto ambientale delle imprese, ma rafforzano anche la loro competitività in un mercato sempre più orientato verso pratiche sostenibili.

Il futuro appare dunque ricco di sfide e opportunità. L’adozione di tecnologie 4.0, l’espansione nell’uso dell’intelligenza artificiale e l’impegno verso la sostenibilità ambientale sono elementi chiave per il loro sviluppo. Tuttavia, per sfruttare appieno queste opportunità, sarà determinante affrontare il problema della carenza di competenze, investendo in formazione e sviluppo del personale. Solo così le medie imprese potranno consolidare il loro ruolo di motore dell’economia italiana, guidando il paese verso un futuro più innovativo e sostenibile.

## Le medie imprese italiane tra IA e sostenibilità

L’IMPEGNO VERSO LA SOSTENIBILITÀ E GLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE 4.0 DELINEANO UN FUTURO RICCO DI OPPORTUNITÀ. SFIDE COME LA CARENZA DI PERSONALE QUALIFICATO E L’ADOZIONE LIMITATA DELL’IA RIMANGONO CRUCIALI.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221